



DECRETO

OGGETTO: Decreto di Revoca del provvedimento di aggiudicazione della procedura finalizzata all'attivazione di una forma speciale di partenariato ai sensi dell'art. 151 comma 3 d.lgs. 50/2016 avente ad oggetto la gestione de terreni attualmente nella disponibilità del Parco Archeologico di Pompei destinati e da destinare a vigneti al ciclo produttivo del vino

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.*, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*;

Visto il Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 15 Marzo 2024, N. 57 - *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, entrato in vigore in data 18.05.2024”;

Vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.*, recante *“Legge di Contabilità e finanza pubblica”*;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii.*, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in particolare l'articolo 151, comma 3, secondo il quale *“Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la*

valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1”

Visto l’avviso pubblico del 11.07.2022 con cui si è dato avvio alla procedura speciale di partenariato ai sensi dell’art. 151 comma 3 del D.lgs. n. 50 del 2016 avente ad oggetto la gestione dei terreni attualmente nella disponibilità del Parco Archeologico di Pompei destinati e da destinare a vigneti e al ciclo produttivo del vino;

Visto il decreto di aggiudicazione 266 del 05/09/2023 con cui questo Parco Archeologico di Pompei, all’esito della valutazione effettuata dalla commissione di gara, ha disposto l’ aggiudicazione della procedura finalizzata all’attivazione di una forma speciale di partenariato volta alla gestione dei terreni attualmente nella propria disponibilità destinati a vigneti al ciclo produttivo del vino alla costituenda ATI tra le società Cantina Sociale La Guardiense Cooperativa Agricola (P.IVA 0041080623) in qualità di capofila, DS Management s.r.l. (P.IVA 08943281215), Archeo Natura Pompei (P.IVA 089443281215), Azienda Agricola Tione Piervincenzo (P.IVA 03336711217), Azienda Agricola Nifo Sarrapochiello (P.IVA 01185920624), Cantine Villa Regina F.lli Pagano s.r.l. (P.IVA 05076241214), I Mercanti s.r.l. (P.IVA 09084791210) e I.C.E. Studio s.r.l. (P.IVA 10034911213);

Considerato che il perfezionamento del rapporto contrattuale è subordinato alla presentazione dell’atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e delle polizze assicurative mai trasmesse;

Dato atto che il Parco Archeologico di Pompei ha più volte sollecitato gli aggiudicatari a presentarsi presso la sede del Parco per la produzione delle polizze assicurative e dell’atto di costituzione dell’ Ati, nonché per la firma e la sottoscrizione del contratto, non da ultimo con convocazione formale prevista per il 20/05/2024 (prot. 4904-P del 10/05/2024);

Atteso che gli stessi aggiudicatari, con prot. 5296-A del 20/05/2024, hanno fatto pervenire a questa Amministrazione una richiesta di proroga rinviando la sottoscrizione del contratto in data 27/05/2024;

Considerato che ad oggi persiste l’inadempienza delle società aggiudicatrici, atteso che alcuna documentazione è stata mai prodotta;

Considerato altresì che il consolidato orientamento giurisprudenziale ritiene che la mancata produzione, su richiesta dell’amministrazione, della documentazione necessaria alla stipula del contratto” comporta la legittimità della revoca/decadenza dall’aggiudicazione (Cons. Stato, sez. V, 14

dicembre 2021, n. 8321; Cons. Stato, sez. V, 2 ottobre 2014, n. 4918; T.A.R. Lazio, Roma, sez. III, 11 agosto 2020, n. 9150);

Atteso che, sempre secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali, il comportamento assunto dall'aggiudicataria tra la fase di aggiudicazione e quella di acquisizione della documentazione propedeutica alla stipula è chiaro indice di inaffidabilità della stessa, con la conseguenza che *“anche i lamentati ritardi nelle attività preliminari alla stipula del contratto di appalto su cui attualmente si verte possono in linea di principio giustificare, da sé soli, la revoca dell'aggiudicazione”* (ex multis, Cons. Stato, sez. V, 29 luglio 2019, n. 5354);

Considerato altresì che occorre procedere con l'inizio delle attività, e che il perdurare dello stato di inerzia potrebbe cagionare un deterioramento dello stato dei vigneti, arrecando così ulteriori danni all'amministrazione;

Visto il disposto dell'art. 21-quinquies. della L. 241/90 ai cui sensi *“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”*;

Ritenuto che, nel caso di specie, sussistono dunque tutti i presupposti per procedere alla revoca della procedura di cui in oggetto ai sensi dell'art. 21-quinquies L. 241/90;

Vista la nota di avvio del procedimento ex art. 7 Legge 241/90 prot. 4904-P del 10/05/2024;

Dato atto che, la nota di osservazioni pervenuta in data 27/05/2024 ed acquisita al prot. 5676 di questa Amministrazione non appare sufficiente a giustificare ulteriori ritardi dell'aggiudicataria alla stipula del contratto;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover revocare la presente procedura di cui al decreto n. 266 del 05/09/2023 avente ad oggetto l'attivazione di una forma speciale di partenariato volta alla gestione dei terreni attualmente nella disponibilità del Parco Archeologico di Pompei destinati e da destinare a vigneti al ciclo produttivo del vino,

DECRETA

1. Di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinques L. 241/90, l'aggiudicazione di cui al Decreto 266 del 05/09/2023;
2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
3. Di comunicare il presente provvedimento all' O.E. mediante trasmissione alla PEC info@pec.laguardiense.it

Il Direttore Generale
Gabriel Zuchriegel

Visto del RUP
Paolo Mighetto

